

# Mozart, Coro - Giovani Liete

SCENA VIII

Figaro, contadine e contadini, i suddetti

(Figaro con bianca veste in mano. Coro di contadine e di contadini vestiti di bianco che spargono fi

N. 8 Coro

CORO

Giovani liete,  
fiori spargete  
davanti al nobile  
nostro signor.  
Il suo gran core  
vi serba intatto  
d'un pi bel fiore  
l'almo candor.

Recitativo

IL CONTE

(a Figaro)

Cos' questa commedia?

FIGARO

(piano a Susanna)

Eccoci in danza:  
secondami cor mio.

SUSANNA

(Non ci ho speranza.)

FIGARO

Signor, non isdegnate  
questo del nostro affetto  
meritato tributo: or che aboliste  
un diritto s ingrato a chi ben ama ...

IL CONTE

Quel diritto or non v' pi; cosa si brama?

FIGARO

Della vostra saggezza il primo frutto  
oggi noi coglierem: le nostre nozze  
si son gi stabilite. Or a voi tocca  
costei che un vostro dono  
illibata serb, coprir di questa,  
simbolo d'onest, candida vesta.

IL CONTE

(Diabolica astuzia!

Ma fingere convien.)

Son grato, amici,

ad un senso s onesto!

Ma non merto per questo

n tributi, n lodi; e un dritto ingiusto

ne' miei feudi abolendo,

a natura, al dover lor dritti io rendo.

TUTTI

Evviva, evviva, evviva!

SUSANNA

Che virt!

FIGARO  
Che giustizia!

IL CONTE  
(a Figaro e Susanna)  
A voi prometto  
compier la cerimonia:  
chiedo sol breve indugio; io voglio in faccia  
de' miei pi fidi, e con pi ricca pompa  
rendervi appien felici.  
(Marcellina si trovi.) Andate, amici.

N. 9 Coro

CORO  
Giovani liete,  
fiori spargete  
davanti al nobile  
nostro signor.  
Il suo gran core  
vi serba intatto  
d'un pi bel fiore  
l'almo candor.  
(partono)

Recitativo

FIGARO, SUSANNA e BASILIO  
Evviva!

FIGARO  
(a Cherubino)  
E voi non applaudite?

SUSANNA  
afflitto poveretto!  
Perch il padron lo scaccia dal castello!

FIGARO  
Ah, in un giorno s bello!

SUSANNA  
In un giorno di nozze!

FIGARO  
Quando ognun v'ammira!

CHERUBINO  
(s'inginocchia)  
Perdono, mio signor ...

IL CONTE  
No! meritate.

SUSANNA  
Egli ancora fanciullo!

IL CONTE  
Men di quel che tu credi.

CHERUBINO  
ver, mancai; ma dal mio labbro alfine ...

IL CONTE  
(lo alza)

Ben ben; io vi perdono.  
Anzi far di pi; vacante un posto  
d'uffizial nel reggimento mio;  
io scelgo voi; partite tosto: addio.  
(Il Conte vuol partire, Susanna e Figaro l'arrestano.)

SUSANNA e FIGARO  
Ah, fin domani sol ...

IL CONTE  
No, parta tosto.

CHERUBINO  
A ubbidirvi, signor, son gi disposto.

IL CONTE  
Via, per l'ultima volta  
la Susanna abbracciate.  
(Inaspettato il colpo.)

FIGARO  
Ehi, capitano,  
a me pure la mano;  
(piano a Cherubino)  
io vo' parlarti  
pria che tu parta. Addio,  
picciolo Cherubino;  
come cangia in un punto il tuo destino.